

ERA IL 2001 e scrivevamo

> GOVERNO EREDITÀ DA SANARE

Riproponiamo una parte del Comunicato Stampa del Codacons in quanto, se quanto indicato corrisponde al vero, è proprio l'ora che il Governo intervenga per passare le competenze di una parte degli atti, oggi espletate dal notaio, ai Comuni.

Si tratta di un intervento teso ad evitare ai cittadini di perdere tempo, di giovare di un sistema dove esista una

sana concorrenza nonché di non essere ancor oggi trattati da sudditi.

La nostra Associazione Nazionale è già intervenuta, invano, nel passato per sollecitare i precedenti governi per detto cambiamento in quanto interessati, in particolare, per evitare assurdi costi e perdite di tempo per la compra-vendita di veicoli.

Vincenzo Niciarelli,
Presidente dell'Associazione Nazionale
Coordinamento Camperisti

CODACONS - COMUNICATO STAMPA - Cronaca nazionale - 1 dicembre 2001
ALTRO CHE AUMENTI...I NOTAI DEVONO SCOMPARIRE. IL CODACONS IMPUGNA AL TAR I VERTIGINOSI AUMENTI DELLE TARIFFE NOTARILI. I CONTRATTI DI VALORE FINO A 100 MILIONI SI DEVONO POTER FARE IN CIRCOSCRIZIONE E GRATIS. AUMENTI DIECI VOLTE SUPERIORI AL TASSO DI INFLAZIONE MENTRE I COSTI SONO RIMASTI UGUALI O RIBASSATI ADDIRITTURA.

E' di oggi la notizia di un ritocco delle tariffe delle parcelle notarili. Chi vorrà acquistare una casa o un'auto, oppure stipulare mutui e atti societari, dovrà sborsare cifre assai più alte rispetto a quelle pagate finora. Dall'1 gennaio 2002 una stangata miliardaria poverà sulla testa di cittadini italiani. Gli aumenti delle parcelle dei notai, infatti, arriveranno in alcuni casi addirittura a un + 60%. Aumenti ingiustificati, sostiene il CODACONS, che ha annunciato oggi di impugnare al TAR il vertiginoso incremento delle tariffe dei notai. Ingiustificati perché i costi che sostiene questa particolare categoria professionale sono rimasti invariati negli ultimi anni, o addirittura ribassati, mentre gli aumenti annunciati sono di gran lunga superiori al tasso di inflazione programmata. Ma l'associazione va oltre. Il CODACONS sostiene infatti che la figura del notaio potrebbe progressivamente scomparire nella società moderna, in quanto determinate operazioni possono essere eseguite da qualsiasi pubblico ufficiale o direttamente dal cittadino. E l'associazione lancia una provocatoria proposta: gli utenti devono poter stipulare tutti i contratti di valore inferiore a 100 milioni di lire direttamente in Circostrizione e gratis! I pubblici ufficiali, in questi casi, devono sostituirsi al notaio e garantire la certezza dell'operazione, attraverso le funzioni attribuite loro dallo Stato. Vi è poi per il CODACONS un altro problema: quello della concorrenza. E' inoltre un sistema chiuso, in quanto il cittadino è costretto a rivolgersi ad un notaio della sua città, senza possibilità di avvalersi della collaborazione di un professionista di una città limitrofa, che magari pratica prezzi più vantaggiosi. Proprio questo stato di cose fa apparire tali aumenti come una vera e propria imposizione al consumatore che, a causa della indispensabilità della figura del notaio, è costretto a sottostare a tali vertiginosi incrementi delle tariffe.

> COMPRA VENDITA, SEMPRE ATTENZIONE

Visto che siamo nell'argomento delle compra - vendite di veicoli, ecco un suggerimento da non sottovalutare. Grazie Semeraro della Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC - Associazione per i diritti degli utenti e consumatori

AUTO USATE E MULTE DA UN MILIONE. Roma, 6 Novembre 2001. Non registrare un passaggio di proprietà di un'automobile, entro 60 giorni dall'acquisto, comporta una multa da 1.064.000 lire (Decreto Ministero Giustizia 22.2.2001, aggiornamento D.Leg. 285/1992). Il rischio dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- è più concreto di quanto si possa pensare, soprattutto quando si acquista un'auto usata perchè c'è sempre qualche difficoltà nel reperire il famigerato "certificato di proprietà": perchè il concessionario di auto usate ha chiuso o è fallito, perchè la macchina ha avuto molti proprietari, perchè è stata oggetto di pignoramento, perchè è stata importata, ecc. Il problema si è evidenziato con la rottamazione delle auto vecchie non compatibili con gli attuali carburanti; i proprietari, spesso persone anziane, non possono o non vogliono acquistare una auto nuova per cui si sono rivolti al mercato dell'usato. Insomma non basta pagare l'auto acquistata, non basta possedere il libretto di circolazione, non basta l'atto di compravendita notarile, occorre che lo sventurato automobilista sia in possesso dell'anacronistico "certificato di proprietà" che molti pensavano fosse abolito. Consigliamo quindi, allo sventurato acquirente, di verificare che l'automobile usata sia dotata di certificato di proprietà e, a scanso di equivoci, effettuare il trasferimento personalmente o tramite una agenzia di propria fiducia. Che alla beffa si aggiunga il danno e' veramente eccessivo.

